



MEDICI IN AFRICA ONLUS

Agli inizi degli anni 2000, alcuni medici che periodicamente lavoravano come volontari presso ospedali dell’Africa sub-sahariana, ebbero l’idea di organizzare un corso presso l’Università di Genova, rivolto a colleghi italiani interessati ad avere esperienze analoghe. Il primo corso, denominato appunto “Medici in Africa”, si realizzò nel 2002 e fu accolto con molto interesse. Visto il successo questo corso fu ripetuto annualmente. A questo corso annuale di base dal 2010 abbiamo affiancato un corso di perfezionamento, anch’esso annuale, fondamentalmente indirizzato verso le emergenze mediche e chirurgiche nei Paesi in via di sviluppo, dal 2017 abbiamo integrato la nostra offerta formativa con dei Corsi Internazionali presso gli Ospedali di Ayder a Makalè Etiopia e l’Ospedale Lacor in Uganda e dal 2019 con un corso teorico/pratico di ostetricia per profani.

I corsi sono realizzati per garantire ai futuri medici cooperanti:

- Una preparazione multidisciplinare sulle diverse problematiche (sociali, economiche, mediche, ambientali, etc) presenti nei paesi in cui si troveranno ad operare;
- Il contatto con numerose ONG e organizzazioni missionarie per valutare le opportunità che esse offrono nei loro progetti o strutture africani;
- Una rete di conoscenze di colleghi volontari e di strutture ospedaliere africane.

Il notevole numero di medici che ogni anno partecipava all’iniziativa didattica aveva creato molto interesse da parte di numerose associazioni laiche e religiose, bisognose di personale medico per coprire le esigenze degli ospedali africani da loro gestiti. Per far fronte a queste richieste i docenti del corso cominciarono farsi carico di selezionare i medici delle diverse specialità da inviare e di valutare le caratteristiche e l’adeguatezza degli ospedali nei quali i nostri soci avrebbero svolto la loro missione. Questo compito impegnava l’Associazione in un campo diverso da quello puramente didattico e divenne palese che era necessario darsi una struttura legalmente riconosciuta, per cui, nel 2007, venne costituita dall’Università e dall’Ordine dei Medici di Genova un’associazione no profit destinata a preparare ed inviare medici volontari in Africa. In armonia con la sua storia, detta Onlus ricevette il nome di “Medici in Africa- Onlus”

L’Associazione è iscritta al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato, settore sanitario, codice alfanumerico SN-GE-009-2007.

Medici in Africa è soprattutto una rete di medici che, oltre all'attività di volontariato, è in grado di offrire servizi ad hoc rivolti alla popolazioni, alle comunità italiane presenti in Africa ed alle imprese.

Obiettivi dell'Associazione sono:

- *Realizzare* corsi di formazione di base, perfezionamento e master universitari per adattare la professionalità medico-sanitaria italiana alle esigenze e caratteristiche dei Paesi africani;
- *Intervenire con équipes mediche anche specialistiche* per emergenze umanitarie e sanitarie nel PVS
- *Garantire continua copertura sanitaria* nelle aree di intervento
- *Creare programmi sanitari ad hoc* nei PVS attraverso campagne di prevenzione e formazione specialistica in loco.

L'Associazione, tenuto salvi i suoi obiettivi statuari – didattica e missioni umanitarie – per ripagare la proprio attività - i costi base di segreteria e dei progetti, si adopera su alcuni progetti utili, replicabili e eventualmente finanziabili e offre servizi rivolti alle varie realtà italiane, offrendo la sua consulenza e organizzando programmi sanitari ad hoc nei paesi in via di sviluppo, campagne di vaccini (progetto ENI Congo Brazaville), campagne per la prevenzione, corsi di formazione dall'Italia o in loco attraverso la teledidattica, missioni di emergenza (ENI Congo Brazaville). Inoltre Medici in Africa è in grado di offrire assistenza a distanza di vario tipo (telemedicina) attraverso il suo network di medici presenti in tutta Italia.

I progetti in cui Medici in Africa è attualmente coinvolta sono:

- **Progetto Mamma Sicura:** obiettivo primario del progetto è la riduzione della mortalità materno - infantile, piaga inaccettabile dei paesi in via di sviluppo, in particolare dell'Africa sub sahariana.

Il progetto avviato in Togo presso l'ospedale di Dacha, alcuni anni or sono, prevede d'istituire un fondo di solidarietà in grado di aiutare le future madri nel sostenere le spese dei servizi di monitoraggio prenatale ed di assistenza al parto, che può particolarmente costoso qualora si renda necessario un parto cesareo. Il monitoraggio prenatale è estremamente importante perché permette di individuare le gravidanze a rischio e quindi di indirizzare la partoriente all'ospedale di riferimento. Il fondo di solidarietà, che permette alle future madri di raggiungere la autosufficienza economica, viene alimentato sia dalle iscrizioni e dai versamenti delle donne in età fertile, sia mediante la creazione di una attività fonte di reddito. Questa è gestita da un partner locale ed una percentuale dei proventi dovrebbe confluire nel fondo di solidarietà.

Da circa quattro anni il progetto è stato attivato anche presso l'ospedale "Henintsoa" nel circondario di Vohipeno, Madagascar, anche grazie al supporto dell'8x1000 della Chiesa Valdese.

Il Progetto MAMMA SICURA e Bimbo Felice in Madagascar, ha consentito di stipendiare due ostetriche e di finanziare l'acquisto di latte terapeutico e nutrienti per bambini malnutriti.

La strategia del programma " MAMMA SICURA e bimbo felice 2019" sarebbe stata quella di fare numerose missioni nei villaggi curando la cultura sanitaria della popolazione, e cercando di coinvolgere le sages femmes ed insegnando alle madri una corretta igiene alimentare (abbiamo notato come vengano ricoverati

per malnutrizione grave, con turbe psichiche e motorie, molti bimbi sotto i cinque anni, in particolare quelli in fase di svezzamento).

A causa della Pandemia Covid 19, anche nel 2021 non abbiamo potuto programmare i viaggi dei nostri volontari per l'Ospedale di Henintsoa in Madagascar. Il Progetto Mamma Sicura è stato quindi portato avanti da personale locale a cui è stata aggiunta come collaboratrice una chirurga locale assunta dall'Ospedale e retribuita, in questa fase, grazie all'8x1000 della Chiesa Valdese per proseguire l'attività chirurgica (parti cesarei) connessa al progetto. Nel 2021 abbiamo iniziato una raccolta fondi attraverso il crowdfunding RETE del DONO. La raccolta fondi è dedicata interamente al progetto Mamma Sicura in Madagascar.

- **Progetto Socrate:** prende le mosse dalla constatazione che la carenza di quadri e la loro mala distribuzione sul territorio è una realtà comune nei paesi dell'Africa sub sahariana ed è causa non ultima di un'assistenza sanitaria non efficiente. Negli ambulatori rurali spesso è l'infermiere che si fa carico della salute degli abitanti, seguendo un "pacchetto minimo di attività" (PMA) definito nei dettagli dal Ministero della Sanità. In teoria l'infermiere dovrebbe essere un professionista diplomato dall'università, ma nella pratica questo non avviene: gli infermieri professionali sono insufficienti e concentrati nei grossi centri.

Partendo dalla propria esperienza nella didattica la nostra associazione ha messo a punto il "Progetto Socrate" che si propone appunto di realizzare corsi di aggiornamento al personale sanitario stanziato in territorio rurale dell'Africa sub sahariana con l'obiettivo di migliorare la loro performance nella realizzazione del PMA e quindi di assicurare l'assistenza sanitaria di base alla popolazione della zona di competenza. Il progetto è gestito da un'equipe di formatori in cui, se necessario, il medico è affiancato da altro personale qualificato: ostetriche, infermieri e fisioterapisti.

Le tematiche già individuate, per le quali è stata approntata una apposita brossura nella lingua del paese target, sono:

1. L'assistenza sanitaria di base e l'informazione sanitaria
2. L'esame clinico
3. Il ruolo dell'infermiere di primo livello nella lotta contro la TBC:
4. L'assistenza post-operatoria (destinata ai centri equipaggiati per la chirurgia)
5. Il blocco operatorio: ruolo dello strumentista e dell'assistente chirurgo (con lo stesso target del corso precedente)
6. La traumatologia
7. Le Infezioni Sessuali Trasmissibili e loro presa in carico secondo l'approccio sindromico (OMS)
8. La formazione delle levatrici tradizionali per una loro partecipazione cosciente alla SMI.

- **Progetto multidisciplinare per lo sviluppo dell'ospedale la Croix di Zinvié in Benin:** l'ospedale La Croix di Zinvié è un centro polivalente, dotato di pronto soccorso pediatrico e per adulti, con una vasta

attività chirurgica d'urgenza ed elettiva, comprendente specialità diverse quali ostetriche, ginecologiche, addominali ed urologiche, tradizionali ed endoscopiche.

Sono presenti 3 sale operatorie attive tutto il giorno ed una ulteriore in allestimento. Non esiste personale medico anestesilogico bensì tre infermieri dedicati, capaci di eseguire alcune manovre di base, che - sia per l'inadeguato funzionamento dei respiratori che all'insufficiente monitoraggio effettuato - espongono pazienti e personale sanitario presente in sala operatoria, a rischi elevatissimi.

Il progetto portato avanti ha riguardato la formazione dei tecnici di anestesia, con particolare riguardo alle anestesi loco-regionali; la messa in sicurezza dei ventilatori e di tutto il materiale anestesilogico; la creazione di una zona dedicata alla terapia intensiva con formazione di un medico, come richiesto dalla Direzione stessa dell'ospedale. Inoltre è stata attuata la messa in sicurezza delle sale operatorie.

Nell'ambito della traumatologia di urgenza, è stata svolta formazione sulla chirurgia ortopedica, è stato allestito un ambulatorio di ortopedia in pronto soccorso e si sono gettate le basi per un progetto dedicato alla prevenzione e trattamento rachitismo in bambini e adulti.

Inoltre è stato realizzato un impianto elettrico e idraulico necessario per la realizzazione del nuovo centro dialisi dell'Ospedale.

Nel corso degli anni, l'attività della Onlus evidenziò in breve tempo la scarsa collaborazione o addirittura la non-conoscenza tra le diverse Onlus, Ong e fondazioni operanti in Africa, con conseguente dispersione di energie, sovrapposizione e addirittura contrasti nella realizzazione dei progetti. Nel tentativo di superare tale problema, Medici in Africa ha organizzato, a Genova nel 2010, il primo **Convegno SPeRA** (Solidarietà, Progetti e Risorse per l'Africa). Lo scopo principale era quello di far incontrare le associazioni liguri e del basso Piemonte, con progetti nel territorio del sub-sahara, per far nascere sinergie ed eventuali collaborazioni. Questo primo convegno fu accolto con grande favore dagli operatori del volontariato e diede luogo dopo poche settimane alla costituzione del consorzio "SPeRA", che attualmente riunisce oltre 40 associazioni impegnate in Africa. Medici in Africa, essendo la principale promotrice della costituzione del Consorzio se ne è fatto carico sia economicamente che logisticamente per i primi tre anni, Berti Riboli ne è anche Presidente.

SOCI FONDATORI

Nel costituire l'Associazione i membri medici promotori hanno ritenuto indispensabile che tra i Soci Fondatori vi fossero

- **l'Università degli Studi di Genova** al fine di istituzionalizzare la collaborazione e l'impegno con il quale l'Ateneo genovese ha sempre sostenuto le iniziative in Africa;
- **l'Ordine dei Medici**, elemento essenziale per il trasferimento di informazioni nell'ambito della categoria;
- **l'Ordine dei Giornalisti**, fonte naturale di informazione dell'opinione pubblica sulle attività dell'Associazione e sul lavoro dei diversi medici volontari che diventano quasi dei "corrispondenti" sia per la carta stampata che per le televisioni.

I Soci Fondatori:

- Prof. Edoardo Berti Riboli - Direttore del Dipartimento di Discipline Chirurgiche, Morfologiche e Metodologie Integrate (DiCMI) dell'Università degli Studi di Genova, Presidente dell'Associazione.
- Prof. Sergio Adamoli, Medico Volontario.
- Dott. Marco Beatini, Dipartimento di Scienze Chirurgiche Specialistiche, Anestesiologia e Trapianti d'Organo (DISCAT) dell'Università degli Studi di Genova.
- Dott.ssa Franca Brignola, giornalista, in rappresentanza dell'Ordine dei Giornalisti.
- Dott. Domenico Dato, Responsabile U.O.S. Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva - Dipartimento di Chirurgia, Ospedale A. Gallino di Genova Ponte X, in rappresentanza dell'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri della Provincia di Genova.
- Prof. Luigi De Salvo del Dipartimento di Discipline Chirurgiche, Morfologiche e Metodologie Integrate (DiCMI) dell'Università degli Studi di Genova.
- Prof. Alberto Hesse del Dipartimento di Neuroscienze, Oftalmologia e Genetica (DINOG) dell'Università degli Studi di Genova.
- Prof. Antonio Terrizzi del Dipartimento di Discipline Chirurgiche, Morfologiche e Metodologie Integrate (DiCMI) dell'Università degli Studi di Genova.
- Dott. Giorgio Armato, Medico Volontario.

Nel corso degli anni il consiglio direttivo si è rinnovato periodicamente ed al 31/12/2021 è così composto

CONSIGLIO DIRETTIVO

- **Edoardo Berti Riboli** (Chirurgo generale e vascolare - Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Diagnostiche Integrate, Disc-Unige), Presidente
- **Sergio Adamoli** (Chirurgia toracica e generale), Segretario.

- **Carlo Bracco**, (funzionario amministrativo), Tesoriere.
- **Diego Dighero** (Ginecologia e ostetricia), Consigliere.
- **Silvana Dellepiane** (Dipartimento di Ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni DITEN) , **Consigliere**.
- **Luigi De Salvo** (Chirurgia generale, dell'apparato digerente e endoscopia digestiva - Dipartimento di Scienze Diagnostiche e Chirurgiche integrate, Disc-Unige), Consigliere.
- **Maria Grazia Ferrari** (infermiera ferrista), Consigliere.
- **Marco Frascio** (Chirurgia generale - Dipartimento di Scienze Diagnostiche e Chirurgiche integrate, Disc-Unige e Responsabile per l'Internazionalizzazione della Scuola di scienze Mediche e Farmaceutiche), Consigliere.
- **Salvatore Garzarelli** (Ginecologia e ostetricia), Consigliere.
- **Luigi Liguori** (MMG), Consigliere.
- **Adriano Mentasti** (Chirurgo), Consigliere.
- **Laura Muzio** (anestesista), Consigliere.
- **Antonia Lisa Petrella** (chirurga vascolare e medico di emergenza urgenza), Consigliere.
- **Nicola Recchia** (Radiodiagnostica), Consigliere.
- **Roberto Rosettani** (ortopedico), Consigliere.
- **Ida Gloria Vero** (ginecologia e ostetricia), Consigliere.
- **Mauro Zanna** (Medicina d'urgenza), Consigliere.

I Paesi nei quali attualmente i membri dell'Associazione operano o hanno concluso progetti di volontariato sono: Madagascar, Kenya, Ghana, Guinea Bissau, Isole di Capo Verde, Togo, Camerun, Burkina Faso, Burundi, Benin, Mozambico, Eritrea e Somalia, Angola, Gabon, Repubblica Democratica del Congo, Ciad, Malawi, Etiopia, Uganda.

RELAZIONE ATTIVITA' DA GENNAIO 2021 A DICEMBRE 2021

MISSIONI DI COOPERAZIONE-SVILUPPO

Le missioni programmate il 2021 sono state sospese a causa dell'emergenza mondiale per il Covid 19

Dal 2011 a tutt'oggi

Progetto Mamma Sicura: obiettivo primario del progetto è la riduzione della mortalità materno–infantile. Il progetto ha avuto la sua applicazione a Datcha-Togo, ed attualmente è attivo a Vohipeno-Madagascar, dove per 4 anni Medici in Africa ha avuto il supporto dell'8x1000 della Chiesa valdese.

ATTIVITA' DIDATTICA

Incontro formativi on line:

20 maggio 2021 - **Assistenza al parto e patologia ostetrica nei paesi remoti**

10 giugno 2021 - **La salute dei migranti**

16 settembre 2021 - **Emergenze e problemi pediatrici nei paesi remoti**

Incontro formativo in presenza:

Ottobre 2021

Il corso di formazione teorico-pratico '**Ostetricia per profani- assistenza al parto fisiologico e distocico, cosa fare e cosa non fare**' è dedicato a medici ed operatori sanitari di emergenza in posti remoti o in viaggio, si è svolto presso il modernissimo Centro di Simulazione Universitario di Genova.

Scopo del corso è far acquisire competenze medico-professionali a medici ed infermieri per l'assistenza di un parto naturale e per la gestione di eventuali complicanze ostetriche. Al corso hanno partecipato 12 persone tra medici e infermieri.

ATTIVITA' ORGANIZZATIVA

E' continuata l'attività di reclutamento e conoscenza di Associazioni operanti in Africa e CSV presenti su tutto il territorio nazionale. Tale attività è stata svolta in preparazione del **XI Convegno Nazionale SPeRA** tenutosi a Genova il 7/8 maggio 2021.

Obiettivo dell'XI edizione del Convegno SPeRA è stato quello di favorire la conoscenza e le sinergie tra mondi che agiscono nello stesso ambiente, spesso con traguardi simili e che in molti casi potrebbero trarre reciproco vantaggio da una vera collaborazione e farne beneficiare il sistema dell'intero nostro Paese. Le realtà coinvolte sono state:

associazioni di volontariato sul territorio nazionale, religiosi presenti nel continente Africano, **Università italiane, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e Ambasciate Italiane in Africa, Imprenditori italiani operanti in Africa, Confindustria Genova e Confindustria Assafrica & Mediterraneo.**

A causa dell'emergenza da Covid 19, i 2 giorni di Convegno si sono svolti attraverso una piattaforma che ha consentito la partecipazione di oltre 600 persone. Ogni sessione ha previsto collegamenti con le altre sedi in Italia o nel Continente Africano.

ATTIVITA' PROMOZIONALE-RACCOLTA FONDI

Luglio 2021

Organizzazione di una serata di beneficenza a favore di Medici in Africa, presso i Bagni la Terrazza di Genova.

Agosto 2021

Cena di beneficenza di Medici in Africa a Cavi di Lavagna

Ottobre 2021

Organizzazione del settimo **torneo di calcio 'Coppa dei Medici'**, con la collaborazione della ENDAS.

Dicembre 2021

Abbiamo avviato una campagna di crowdfunding attraverso la piattaforma Rete del dono, per poter raccogliere il denaro atto a proseguire il finanziamento del **Progetto Mamma Sicura in Madagascar**.

PROGETTI FINANZIATI

Continua il nostro il sostegno economico al **Progetto Mamma Sicura e Bimbo Felice in Madagascar**, presso l'Ospedale di Henintsoa portato avanti grazie al contributo del 8x1000 della Chiesa Valdese.

CONTATTI CON ONG E STRUTTURE SANITARIE

Da marzo 2009 a dicembre 2021

Contatti con due Ospedali della Repubblica Centrafricana.

Contatti con ONG SoleTerre per progetto sanitario nella Repubblica Democratica del Congo.

Contatti con Anemon Onlus per collaborazioni con l'Ospedale Henintsoa/Voipeno in Madagascar.

Contatti con "Associazione per lo sviluppo di base della Guinea Bissau", la onlus di Verona, Les amies du coeur ed il Ministero da saùde da Guinea Bissau per programmi di formazione in Guinea Bissau.

Collaborazione con l'Univeristà di Makelè e l'ospedale Ayder Etiopia.

Collaborazione con l'Ospedale di Lacor in Uganda.

Collaborazioni con il Comboni Centre a Sogakofe in Ghana.

Collaborazione con l'Ospedale di Henintsoa, Vohipeno Madagascar.

Collaborazione con l'ospedale di Fogo a Capoverde.

Collaborazione con l'ospedale di Lomè in Togo.

Collaborazione con l'ospedale di Baoro' in Centrafrica.

Collaborazione con l'ospedale di Ebolowa in Cameroun.

Collaborazione con l'ospedale di Mibalmayo in Cameroun.

Collaborazione con l'ospedale di Holy Spirit in Sierra Leone.

Collaborazione con l'ospedale Likuni in Malawi.

Collaborazione con ospedale la Croix a Zinvè in Benin.

Collaborazione con l'Ospedale di Mbur in Senegal.

Collaborazioni con i distretti sanitari di Mbao e Mbur.

Contatti con ONG AAA- Arkangelo Ali Association, che opera in Kenia- Sud Sudan.

Contatti con M.A.I.S (ONG - Movimento per l'autosviluppo, l'interscambio e la solidarietà) che opera in America Latina, Asia e Africa.

Contatti con Patologi Oltrefrontiera per un progetto integrato di sanità in Sudan.

Contatti con l'Ospedale Rurale Nyantende di Bukavu in Congo al confine con la Ruanda.

Collaborazione con l'Ospedale "Tumaini" in Tanzania (Tanga).

Collaborazione con la Fondazione ACRA e i Padri Gesuiti.

Accordo con l'Università di Genova dip. Di Neuroscienze per erogare corsi di formazione al personale sanitario in Paesi in Via di Sviluppo.

Accordo con la Clinica Universitaria Ayder di Makalè/Etiopia al fine di fornire formazione qualificata e specializzata al personale locale. La Clinica Universitaria Ayder si impegna inoltre a erogare lezioni di medicina tropicale ad eventuali corsisti inviati da Medici in Africa.

Contatti: Medici in Africa Onlus Tel. 349 8124324

segreteria@mediciinafrica.it mediciinafrica@unige.it - www.medicinafrica.it